

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017

Risposte ai quesiti pervenuti da Regioni e PP.AA. alla data del 18 ottobre 2017 (risposte a quesiti da 1 a 19)

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: saq11@pec.politicheagricole.gov.it, devono essere formulati esclusivamente in lingua italiana o inglese e potranno essere richiesti fino alle ore **17.00 del giorno 24 ottobre 2017**.

Domanda n. 1

Si chiede se la data di avvio delle azioni promozionali sia da intendersi fissata PER TUTTI nel giorno 21 febbraio 2018, giorno successivo al termine ultimo per la stipula dei contratti, oppure se Agea provvederà alla stipula dei contratti anche in date precedenti a quella indicata come termine ultimo.

Tale indicazione risulta indispensabile per la progettazione delle azioni promozionali, per la calendarizzazione delle stesse e per l'assegnazione del budget per ogni azione e per ogni paese.

Si chiede di conoscere se ritenete corretta l'interpretazione secondo cui, in ogni caso, le attività non possono iniziare antecedentemente al 20 febbraio 2018, indipendentemente dal giorno in cui il beneficiario stipula il contratto con AGEA.

Risposta

Si conferma che le attività, ai sensi dell'art.5 comma 3 del DM 60710/2017, possono essere realizzate a partire dal giorno successivo alla stipula del contratto con AGEA nel corso dell'anno finanziario comunitario di pertinenza cioè l'anno 2017/18. Pertanto, la data dalla quale è possibile effettuare attività è quella successiva alla stipula, anche se essa avviene antecedentemente al termine ultimo entro il quale AGEA stipula il contratto, indicato nel 20 febbraio 2018. Ad esempio, nel caso il contratto venga stipulato da AGEA il giorno 15 gennaio 2018, le attività possono partire dal 16 gennaio 2018.

Domanda n. 2

Per quanto stabilito all'art. 5.3 del decreto del Ministro n. 60710 del 10 agosto 2017 art. 5.3 ("*Le attività sono effettuate a decorrere dal primo giorno dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza successivo al giorno di stipula del contratto (nдр con OP Agea*") e art. 8 comma C) del decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017 (*20 febbraio 2018 "quale termine entro cui Agea stipula i contratti con i beneficiari"*) si chiede se la data di avvio delle azioni promozionali venga stabilita nel giorno 21 febbraio 2018, giorno successivo alla stipula dei contratti, oppure se Agea provvederà alla stipula dei contratti anche in date precedenti a quella indicata come termine ultimo.

Risposta

Vedi risposta a domanda n. 1

Domanda n. 3

Quando scade il termine di 12 mesi previsto per la durata dei progetti stabilito nell'articolo 6 c.2 del decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017?

Risposta

Si precisa che il citato comma 2 dell'art. 6 stabilisce che i progetti abbiano “durata massima di 12 mesi”.

I termini entro cui realizzare le azioni di promozione sono quelli indicati al comma 3 dell'art. 5 del DM 60710/2017.

Domanda n. 4

In caso di richiedente lettera i) dell'articolo 3 del decreto del Ministro n. 60710 del 10 agosto 2017 :

il punto 4.4 dell'allegato B, e vista la nota 1 all'allegato B medesimo, va compilato esclusivamente da ogni soggetto partecipante o anche dal soggetto proponente ?

“Nota 1 all'allegato B: Qualora il proponente sia uno dei soggetti di cui alle lett. e) ed f) dell'art. 3 comma 1 del Decreto, la compilazione dei paragrafi 1-2-3-4 è a cura del legale rappresentante. Qualora il proponente sia uno dei soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), g), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del Decreto, la compilazione dei paragrafi 1-2-4 è a cura di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto.”

Risposta

Nel caso in cui il soggetto proponente sia uno dei soggetti di cui alla lett. i) dell'art. 3 comma 1 del DM 60710/2017, il paragrafo 4.4 dell'allegato B deve essere compilato da ciascun soggetto partecipante al progetto nonché dal soggetto proponente (il consorzio, l'associazione, la federazione o la società cooperativa), con le informazioni relative alle attività di promozione svolte dallo stesso soggetto partecipante al progetto o dal soggetto proponente.

il paragrafo 3 degli allegati B e B-bis da chi vanno compilati?

Dalla lettura della nota 1 all'allegato B-bis risulta che il paragrafo 3 deve essere compilato dal rappresentante legale, ma non è chiaro da chi deve essere compilato il paragrafo 3 dell'allegato B (“Nota all'allegato B-bis: Il presente allegato deve essere compilato dal legale rappresentante (o dal soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza) dei soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), g), h), i) e j) dell'art. 3 comma 1 del Decreto”).

Risposta

Nel caso in cui il soggetto proponente sia uno dei soggetti di cui alla lett. i) dell'art. 3 comma 1 del DM 60710/2017, il paragrafo 3 dell'allegato B non deve essere compilato da nessuno soggetto partecipante al progetto. Il paragrafo 3 dell'allegato B-bis, invece, deve essere compilato dal legale rappresentante del soggetto proponente (nel caso di consorzio, ad esempio, il legale rappresentante del consorzio).

Domanda n. 5

La CINA viene considerato un Paese terzo emergente, come riportato nell'allegato M colonna D, anche se inserita in precedenti progetti di Promozione PT?

Risposta

I paesi emergenti sono quelli indicati nella colonna D dell'allegato M. La definizione di "Paese terzo emergente", pertanto, prescinde dallo svolgimento di attività di promozione in precedenti annualità in uno qualsiasi dei Paesi elencati nella colonna D dell'allegato M.

Domanda n. 6

Possono essere realizzati siti web aziendali o profili aziendali sui social, come stabilito all'allegato I sub azione A3, delle singole aziende partecipanti?

Risposta

Le azioni di promozione ammissibili sono solo quelle relative alle attività rivolte ai Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi destinatari del progetto approvato. Si rammenta che tali azioni devono essere descritte chiaramente sia in termini operativi che di costo.

Domanda n. 7

I costi per l'emissione delle garanzie fideiussorie necessarie per la stipula dei contratti con Agea e per poter usufruire delle anticipazioni previste dal regolamento (UE) n. 1149/2016, sono spese ammissibili all'aiuto?

Risposta

I costi per le garanzie fideiussorie sono costi ammessi a contributo, così come indicato alla riga n. 286 dell'allegato I.

Domanda n. 8

Si chiede a quale annata debba fare riferimento il soggetto proponente per dimostrare tale condizione: è corretto far dichiarare il quantitativo di vino prodotto nel corso del 2016 (desunto dalla dichiarazione di raccolta) e il quantitativo di vino commercializzato sempre in tale annata?

Risposta

I dati devono essere relativi all'anno solare 2016 e fare riferimento alla dichiarazione di vendemmia e di produzione del soggetto proponente, per determinare il quantitativo di vino prodotto, e al registro IVA, per il quantitativo di vino commercializzato.

Quest'ultimo dato come deve essere riscontrato in fase istruttoria, rispetto alla dichiarazione rilasciata dal soggetto proponente?

Risposta

In fase di presentazione della domanda tali dati devono essere in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/00. I riscontri sulle dichiarazioni prodotte sono effettuati, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 60710/2017, da AGEA con Agecontrol nella fase delle verifiche precontrattuali.

I valori suddetti ovviamente saranno espressi in ettoltri di vino, giusto?

Risposta

I valori devono essere espressi in ettoltri di vino.

Domanda n. 9

Con la presente si chiede un chiarimento in merito all'allegato D al decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017.

In particolare si chiede se sia corretto utilizzare il contenuto di tale allegato solo ai fini della valutazione del requisito di priorità di cui alla lettera f (Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo) dell'allegato G al medesimo DD?

Risposta

L'allegato D al Decreto direttoriale n. 70468 del 29 settembre 2017 serve a verificare che il soggetto proponente non porti a rendicontazione, nel progetto in esame, spese già sostenute in annualità precedenti (ad esempio, le spese di progettazione grafica di una brochure realizzata durante l'annualità 2016/2017 di cui, nell'annualità 2017/18, si propone solo la ristampa).

Domanda n. 10

Non è chiarissimo, dal confronto tra il dettato del DM 60710/2017 e quello del DM 70468/2017, quando possano iniziare e terminare le attività previste dal progetto. Ad esempio, se il contratto con AGEA viene stipulato il 15 febbraio 2018, chiediamo quando possono iniziare ed entro quando devono terminare le attività di progetto, sia nel caso in cui il beneficiario non chieda l'anticipo, lo chieda del 30% o lo dell'80%.

Risposta

Vedi risposte a domande n. 1 e 3.

Domanda n. 11

Vorremmo avere conferma che con il termine "cofinanziano" riportato nel DM 70468/2017, allegato G, criterio b. si intenda la spesa a carico delle piccole e/o microimprese, rispetto alla spesa totale.

Risposta

Con riferimento al criterio di priorità di cui alla lett. b) dell'allegato G del Decreto direttoriale 70468/2017, si precisa che con il termine "cofinanziano" si intende la spesa a carico delle piccole e/o microimprese partecipanti al progetto rispetto al costo complessivo del progetto.

Domanda n. 12

Vorremmo avere assicurazione che la nota 3, riportata nell'allegato G al DM 70468/2017, in sostanza significhi che la percentuale dei vini di propria produzione rispetto ai vini prodotti e commercializzati si calcoli facendo il rapporto tra la somma dei vini di propria produzione di tutti i partner progettuali e la somma dei vini prodotti e commercializzati da tutti i partner progettuali.

Risposta

L'applicazione del criterio di cui alla lett. d) dell'allegato G del Decreto direttoriale 70468/2017, così come indicato nella nota 3 all'allegato G, deve essere effettuata calcolando la media tra i valori del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto. Pertanto, è necessario determinare la percentuale del rapporto tra produzione e commercializzazione di ciascun partecipante al progetto e successivamente calcolare la media tra i valori percentuali ricavati.

Domanda n. 13

Si chiede di conoscere cosa si deve intendere per “mandatario selezionato” così come indicato all'articolo 5, comma 1 del DD.

Risposta

Per “mandatario selezionato” si intende il soggetto di cui all'allegato I (riga n. 287) a cui “il beneficiario può dare mandato [...] all'espletamento di una o più attività relative al progetto”.

Domanda n. 14

Si chiede conferma della possibilità di applicare, all'interno dei singoli criteri di priorità di cui all'allegato G, anche punteggi espressi in decimali, come nell'esempio sotto riportato:

- a. **il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%, come definita nell'allegato G del decreto direttoriale:**

soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore o pari al 40%	Punti 2
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 40% e inferiore o pari al 41%	Punti 1,9
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 41% e inferiore o pari al 42%	Punti 1,8
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 42% e inferiore o pari al 43%	Punti 1,7
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 43% e inferiore o pari al 44%	Punti 1,6
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 44% e inferiore o pari al 45%	Punti 1,5
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 45% e inferiore o pari al 46%	Punti 1,4
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 46% e inferiore o pari al 47%	Punti 1,3
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 47% e inferiore o pari al 48%	Punti 1,2
soggetto proponente che richiede una percentuale di contribuzione pubblica superiore al 48% e inferiore o pari al 49%	Punti 1

Risposta

Il comma 2 dell'art. 10 del DM 60710/2017 prevede che “La valutazione dei progetti ammissibili avviene in centesimi. Ad ogni criterio possono essere assegnati da un minimo di 1 ad un massimo di 20 punti” e il comma 3 prevede che “Le Regioni, nei propri avvisi, possono quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nell'avviso predisposto dal Ministero”. Pertanto, ciascuna Autorità competente ha

facoltà di determinare i “pesi” da attribuire ad ogni criterio di priorità, purché tali pesi abbiano un valore compreso tra 1 e 20.

Domanda n. 15

Con riferimento all'avviso nazionale adottato con Decreto direttoriale del 29 settembre 2017 n. 70468, si chiede una precisazione riguardo alla figura del “Mandatario” che, pur non partecipando finanziariamente al progetto, può assumere un ruolo rilevante nella valutazione della ammissibilità dello stesso, in quanto garantisce, se necessario, il requisito della “capacità tecnica” (*articolo 5 c. 1 del decreto direttoriale n. 70468/2017*).

Al punto 4.4 del paragrafo 4 dell'allegato B e B-bis dell'avviso nazionale, viene precisato che, ai fini della dimostrazione del requisito della “capacità tecnica”, occorre descrivere in maniera esaustiva le esperienze maturate, nell'ultimo triennio, nella realizzazione di progetti di promozione presso Paesi terzi dal soggetto proponente **o dall'eventuale soggetto mandatario selezionato, sotto forma di autodichiarazione.**

Dalla lettura di tale paragrafo si deduce che il “mandatario” deve dichiarare la propria esperienza e quindi compilare l'allegato B nonché l'allegato B-bis firmandolo sotto forma di autodichiarazione, analogamente ai soggetti partecipanti al progetto e il soggetto proponente.

Al fine pertanto del corretto inquadramento del “mandatario” si chiede:

- a. come debba essere formalizzato il mandato che viene conferito al “mandatario” dal soggetto proponente o dall'azienda partecipante;
- b. se, nel caso di soggetti proponenti di cui alle lettere a), b), c), d), g), h), i) e j) in cui un soggetto partecipante non siano in grado di dimostrare la capacità tecnica ex paragrafo 4.4, detto soggetto partecipante possa avvalersi della capacità tecnica del soggetto proponente o del mandatario di altri soggetti partecipanti al progetto.

Risposta

L'individuazione del soggetto mandatario deve essere indicata nell'allegato B o B-bis, al paragrafo 4.4. Per il possesso del requisito di capacità tecnica cfr., tra le altre, la risposta alla domanda n. 33 posta dai portatori di interesse.

Domanda n. 16

Con riferimento all'articolo 13 comma 2 del decreto del Ministro n. 60710/2017 e alla seconda risposta al quesito n. 8 contenuta nel documento “Risposte ai quesiti pervenuti da Regioni e PP.AA. alla data dell'11 ottobre 2017” pubblicato sul sito internet all'indirizzo: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11703> (*ndr “In fase di presentazione della domanda tali dati devono essere in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/00. I riscontri sulle dichiarazioni prodotte sono effettuati, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 60710/2017, da AGEA con Agecontrol nella fase delle verifiche precontrattuali.”*) e onde evitare duplicazioni di controlli, si chiede di chiarire ed esplicitare quali dichiarazioni vengono controllate da Agea con Agecontrol ai fini delle previste verifiche precontrattuali.

Risposta

Agea avvalendosi di Agecontrol effettua le verifiche sulle autocertificazioni presentate.

Domanda n. 17

Con riferimento alla risposta n. 10 contenuta nella FAQ “Risposte a domande pervenute da portatori di interessi –Risposte ai quesiti FAQ da n. 1 a n. 39” pubblicata sul sito internet del 13 ottobre 2017 all’indirizzo: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11703> si chiede se quanto chiarito vada esteso a tutti i soggetti proponenti previsti all’articolo 3 del decreto del Ministro n. 60710/2017 e il principio si applichi anche nel caso di capacità finanziaria (articolo 5 comma 2 del decreto direttoriale n. 70468/2017).

Risposta

La risposta alla citata domanda n. 10 parla di “partecipante” e, pertanto, essa si applica ad ognuna delle forme in cui i soggetti proponenti possono partecipare alle procedure per l’erogazione di contributi per la misura promozione nei Paesi terzi dell’OCM Vino. Vedi anche risposta alle domande n. 8 e 42 dei portatori di interessi.

Domanda n. 18

Non sapendo quale sarà la data di stipula del contratto - al momento dell’approvazione delle domande - come dobbiamo comportarci?

Infatti nel caso si approvassero progetti le cui attività decorrono a partire supponiamo dal 1/01/2018 e la stipula del contratto con AGEA avvenisse invece successivamente alla data prevista per le attività, non solo il beneficiario non vedrebbe riconosciute le spese effettuate ma le relative risorse finanziarie andrebbero perse ai fini della misura e probabilmente tali risorse non potrebbero neanche essere impegnate nelle altre misure previste del piano di sostegno del vino.

Alla luce di quanto sopra vi chiediamo, inoltre, di chiarire il senso della seguente dichiarazione prevista negli allegati B e B bis:

2.25 2.25 che il progetto proposto non è stato avviato prima della presentazione della domanda di contributo alle Autorità competenti;

Dichiarazione che potrebbe indurre il beneficiario a considerare possibile l’avvio del progetto dopo la presentazione della domanda.

In realtà il beneficiario, ai sensi di quanto previsto dai DM, dovrebbe dichiarare di “essere a conoscenza che il progetto potrà essere avviato solo dopo la stipula del contratto”

Inoltre, ci viene segnalato da parte di alcuni beneficiari la presenza tra gennaio e febbraio di importanti manifestazioni fieristiche di settore, che le aziende vorrebbero inserire nei progetti da candidare.

Risposta

Per quanto riguarda le tempistiche di avvio e di esecuzione dei progetti cfr. le risposte alle domande n. 1 e 3 presentate da Regioni e PP.AA.

Con riferimento all’attività di valutazione dei progetti, si precisa che esse sono effettuate a prescindere dall’eventuale firma del contratto tra il beneficiario e AGEA.

Domanda n. 19

L’impegno a costituirsi in ATI deve essere sottoscritto e firmato congiuntamente, in un unico documento, da tutti i componenti oppure è sufficiente allegare alla domanda le lettere d’intenti singole sottoscritte da ogni azienda partecipante?

Risposta

L'impegno a costituirsi in ATI può essere reso sia tramite documento sottoscritto e firmato congiuntamente che tramite lettere di intenti predisposte da ciascun partecipante all'associazione temporanea tra imprese.